

una vanità inaudita.<sup>1</sup> Subito la satira diffuse una pretesa variante: *Sol refulsit et nos in tenebris ambulamus*.<sup>2</sup> In realtà la cosa era alquanto prematura, perchè il Conti aveva sì, fatto il suo ingresso trionfale a Lisbona, ma il Pombal tirava in lungo la revoca. Si diceva per Roma, che, mentre baciava Roma, su una guancia, la schiaffeggiava sull'altra.<sup>3</sup> Ciò nonostante il Papa decise di solennizzare l'avvenimento in maniera fuori dell'usato - più che se si fosse riportata una vittoria come quella di Lepanto, nota l'Azara<sup>4</sup> - e per di più senza indugio. Tuttavia un attacco di gotta del Papa costrinse a una dilazione. Soltanto la mattina del 24 settembre 1770<sup>5</sup> ebbe luogo un concistoro, nel quale il Papa comunicò ai cardinali il proprio successo. Avevo scelto il 24 settembre, così disse, perchè proprio in quel giorno, trent'anni prima, era venuto a Roma e lo stesso giorno, nel 1759, era stato ammesso nel Sacro Collegio. Nel seguito del suo discorso Clemente si profuse in manifestazioni di gioia straordinaria e in elogi del re e della regina. Con ampie lodi vennero mentovati anche Pombal e Almada: il primo aveva ora dato splendide prove del suo zelo e della sua venerazione verso il Papa, non meno che della sua fedeltà verso il re. I cardinali erano invitati a manifestare la loro riconoscenza e la loro devozione verso i sovrani portoghesi con pubbliche attestazioni di gioia.<sup>6</sup> Subito dopo il concistoro il Papa, il quale rispondeva ai gratulanti che quello era il più bel giorno della sua vita, si recò ai Santi Apostoli, dove fu cantato un *Te Deum*. Nel pomeriggio Clemente XIV andò in gran pompa a S. Antonio dei Portoghesi, assistè alla benedizione e donò alla chiesa la rosa d'oro. La sera fu disposta l'illuminazione di tutta la città.<sup>7</sup> Il Papa osservò al Bernis, con evidente compiacenza: « Vedete bene che ora io governo da solo, come ve l'avevo detto fin dalla uscita del conclave? ». « Sua Santità » scriveva il cardinale allo Choiseul il 25 settembre « è al colmo della gioia e della gloria ». <sup>8</sup> Senonchè coloro che vedevano più lontano, tra cui molti cardinali, dubitavano non senza motivo che tali sentimenti fossero giusti-

<sup>1</sup> Ibid. 72 (21 giugno 1770); cfr. 77.

<sup>2</sup> Ibid. 82.

<sup>3</sup> Ibid. 75 (28 giugno 1770).

<sup>4</sup> Ibid. 105.

<sup>5</sup> *Collecção* III 112.

<sup>6</sup> THEINER, *Epist.* 109 s. Ibid. 107 il Breve di ringraziamento in data 20 settembre 1770 al Re del Portogallo e al Pombal. La \* lettera di ringraziamento dell'Almada al Pallavicini, del 26 settembre 1770, per « l'eccellente allocuzione » del Papa in Nunziatura di Portogallo 144, Archivio segreto pontificio.

<sup>7</sup> \* Azpuru a Tanucci, 28 settembre 1770, Archivio di Stato di Napoli, loc. cit.; THEINER, *Hist.* I 525 s.

<sup>8</sup> Ibid. 526.